

DIRIGIBILE

Segnali di futuro visti dall'alto #102



02/ FUTURE SIGNALS

04/ FUTURE AI

06/ FUTURE ROBOTS

SAVE THE DATE:
**EXECUTIVE EDUCATION
PROGRAMME**
LONDRA, 27-28 GIU 2024

→ bit.ly/CFMT_Executive_Education_Programme_

Manager senza cervello Artificiale come soluzione finale?

Speriamo di no. Leggo che due adolescenti su tre utilizzano ChatGPT per studiare (copiare) e fare i compiti a scuola. Non mi fido mai delle affermazioni che danno i numeri, ma se fosse solo vero in parte (il che è plausibile, così, a pelle), allora abbiamo un problema serio. Ossia: un futura classe dirigente totalmente incapace non solo di scrivere, ma anche di pensare. Sono piccoli segnali, o brividi dietro la schiena. In un recente articolo di *Wired* dal titolo poco promettente “Vuoi vedere che internet è morta davvero?” si fa notare che Google potrebbe a breve trasformarsi da motore di ricerca in macchina delle risposte, tipo oracolo. In breve: la versione

beta del nuovo motore di ricerca anziché indirizzare l'utente verso i siti web più adatti alla ricerca, (e già qui non era neutrale), potrebbe trasformarsi in un oracolo-intelligenza artificiale che fornisce direttamente le risposte, rielaborando i testi presenti in rete. Insomma, tipo ChatGPT, con una aggravante: che tu pensi di cercare e, infine, trovare vari sentieri di risposte che si biforcano, ma in realtà ti becchi la pappa pronta. Chiedi qualcosa sulla guerra in Vietnam e Google genera il risultato (suggerito dal Pentagono?) limitandosi a mostrare in un angolo alcuni dei link utilizzati per crearlo. Tutto ciò, inevitabilmente, significa che la stragrande maggioranza,

dopo un periodo più o meno lungo o breve (assai breve per i giovani), di “educazione”, non farà più nessuna ricerca incrociando link e dati (anche contrastanti), ma si limiterà a consultare il testo generato dal motore delle risposte. Potremmo chiamare quella in arrivo la generazione zero click. Beh, almeno la parte spirituale, tipo il buon samurai che guarda dentro di sé per trovare sé stesso, rimarrà intatta. O no? Non saprei. Bisognerebbe chiedere a Gesù, o meglio, ad Ask Jesus, l'app Bibbia coreana Meadow scaricata l'anno scorso da 50mila persone. Sono poche, direte. Vero, ma anche il vero Gesù aveva iniziato con pochi discepoli. L'IA ha ancora tanto tempo per evangelizzare tutti.


<https://tinyurl.com/2cw9de8d>
<https://tinyurl.com/zbhnmphs>
<https://tinyurl.com/5b4dk8dm>

—Future signals

Segnali e trend in pillole



—Future consumer

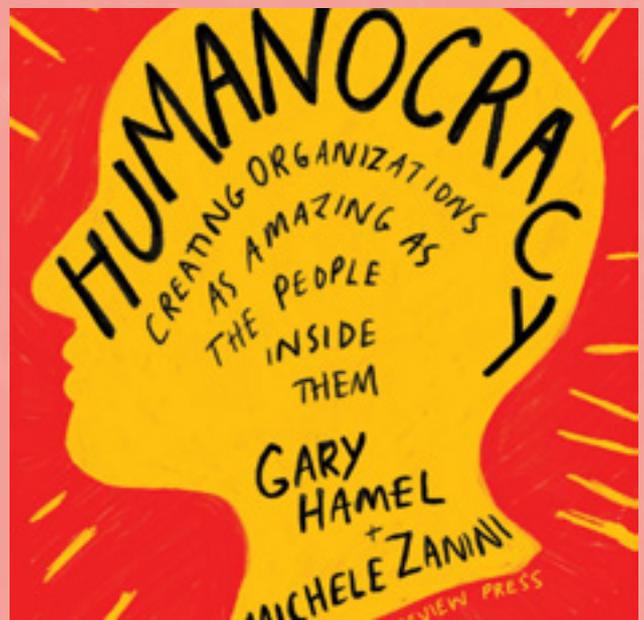
Scatta l'ora 18

Quando di recente il National Theatre di Londra ha chiesto a 7.000 visitatori cosa vorrebbero, sorprendentemente in cima alla lista è uscito: spettacoli anticipati. Il teatro ha risposto: da questo mese, in alcuni casi, il sipario si alzerà alle 18.30. Non solo. Nei ristoranti di alto livello “the 18 is the new 20”. Come dimostrano i dati di prenotazione del settore della ristorazione, il vecchio orario di punta delle 20 sta scomparendo. L'anno scorso, secondo la società di ricerche di mercato Placer, è diminuito il numero di ospiti che desiderano mangiare tra le 19 e le 23; al contrario, la fascia oraria dalle 17 alle 19 è diventata più popolare. Non sorprende. Il ritmo di vita è cambiato dopo il coronavirus. Un numero maggiore di persone lavora da casa, e può essere facilmente in un ristorante alle 18. Ma non sono solo gli orari dei pasti a cambiare. In generale, le persone chiedono una maggiore autonomia temporale. Sono sempre meno disposte a sottostare ai dettami di orario anche di un fornitore (o del loro datore di lavoro!). Nell'era di Netflix, chi aspetta ancora che un programma inizi alla tal ora? Tutte le aziende devono ora rispondere al desiderio di maggiore autonomia temporale.

—Future enterprise

Le aziende frattali

BCG ne è sicura: “Solo le aziende frattali possono sopravvivere”. Detta così, sembra quasi una minaccia o una solita moda manageriale, ma intanto la riorganizzazione “frattale” è in pieno trend. Frattale significa, in estrema sintesi, che “l'azienda è una rete di innumerevoli piccole imprese che operano con un elevato grado di autonomia e agiscono velocemente in modo da sopravvivere ai frenetici cambiamenti di domani”. Gli esperti del BCG utilizzano come esempio la natura: nello stato americano dello Utah esiste un fenomeno naturale chiamato Pando: 40.000 pioppi sono collegati tra loro attraverso il sistema di radici, che formano i “frattali”, cioè unità ottimizzate ai margini di un'organizzazione. Niente di nuovo. Il principio è noto da tempo con altri termini. Haier, ad esempio, il produttore cinese di elettrodomestici, è composto da innumerevoli “microimprese”, mentre il guru del management Gary Hamel chiama questi, e altri casi, come approccio Humanocracy. Uno dei fan del suo omonimo libro è Bill Anderson, che ora è a capo del Gruppo Bayer e che vuole abolire i dipartimenti e dimezzare il numero di livelli gerarchici.





—Future generation

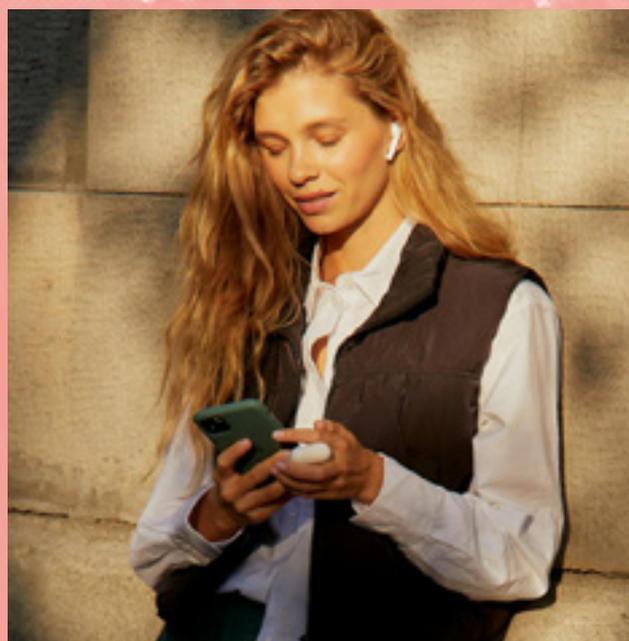
Non sento niente

AirPods ovunque. Nessuna generazione ha ascoltato così tanta musica come la giovane Generazione Z, ribattezzata anche *earbud generation*. Una media di quattro ore al giorno con le cuffie incollate. Come è ovvio che sia, l'esposizione continua al suono potrebbe avere effetti collaterali a lungo termine. Un milione di membri delle generazioni Y e Z sono a rischio di sviluppare problemi di udito, avverte il servizio d'informazione sanitaria BMJ. Ok, ma già negli anni 80 quando si diffusero i walkman i medici tuonavano "i giovani stanno diventando sordi". Non è andata proprio così. La sordità collettiva è un "obiettivo difficile da raggiungere". Vero però è che l'atteggiamento acustico sta cambiando. È sempre più considerato parte del benessere anche per i dipendenti.

—Future work

Lavorare tre giorni

Mentre i primi pionieri stanno ancora sperimentando la settimana di 4 giorni, alcuni esperti prevedono già il prossimo passo. Le 3-4 ore saranno la norma in futuro, sostiene Jamie Dimon, ceo di J.P. Morgan. La riduzione dell'orario di lavoro sarà possibile perché l'intelligenza artificiale solleva le persone da molti (tutti?) compiti. Se questo è il trend e se mi danno gli stessi soldi, firmo subito, ma dubito. Se le persone lavorassero solo 3 giorni anziché 5, ma guadagnassero altrettanto, il salario orario dovrebbe aumentare di circa il 40%. Per finanziare questo importante passo, l'intelligenza artificiale dovrebbe fare letteralmente esplodere la produttività. Questo non è assolutamente possibile in tutti i settori. Più probabile che si lavori di meno e si guadagni di meno.



—Future AI

Coca Cola insegna

Devi essere dappertutto. Anche nel deserto. E devi marcare il territorio, proprio come un cane, per dire a tutti: questa è la mia zona, non mi sfidare che magari ti faccio guadagnare. Infatti, Sap taglia 8mila dipendenti con l'IA e balza in borsa.

—Workplace artificiale

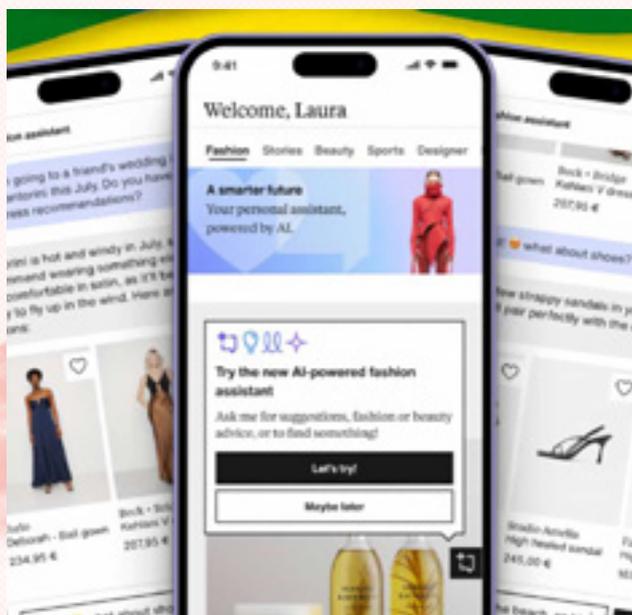
Automazione estrema

HR senza umani? O, meglio, ricerca e selezione del personale totalmente automatizzata? È quello che prevede l'esperto di risorse umane John Sullivan. Al solito gli algoritmi forniscono i candidati migliori, sono più imparziali, scrupolosi e flessibili; ovvio, sono più veloci e lavorano sempre... ma il punto non è questo. Il punto è la discussione (necessaria) sulla capacità dell'IA di sostituire o integrare il lavoro umano. Difficile fare previsioni. Per alcuni sta per iniziare la "produzione di massa" dei colletti bianchi artificiali, con una totale sostituzione dei lavoratori della conoscenza "medi". Per altri, ingannare l'IA per ottenere risposte ridicole alle domande è così facile che c'è poco da ridere a fidarsi. Al momento, ci sono più domande che risposte, ma gli umanisti possono trovare conforto nel fatto che non molti amano passare il tempo a guardare i computer che giocano a scacchi. Poi è possibile che alla maggior parte di noi non importi se sia un umano o un'intelligenza artificiale a tirare le fila, salvo poi lamentarsi che l'automazione della produzione culturale (libri scritti solo da IA) ci proietti in un mondo dove l'automazione totale alla nostra fine equivale.

—Everything artificiale

Basta chiedere

Ormai l'IA è un evergreen, buono per ogni occasione. Vuoi fare pubblicità, podcast, annunci Instagram e Spotify in tutte le lingue? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: Lovo, Murf, Listnr e synthesys sono i text-to-speech facili da usare. Vuoi riassumere telefonate lunghe per avere una sintesi? Il dispositivo Plaud collegato sul retro dello smartphone si attiva con un semplice pulsante. Non solo registra la chiamata, ma crea automaticamente una trascrizione. Vuoi trovare nuovi clienti per un nuovo prodotto? L'IA crea il profilo del cliente ideale e dice dove trascorre il tempo online. In pratica, la ricerca del target è automatizzata. L'azienda statunitense M1, per esempio, ha sviluppato un algoritmo che indica agli operatori del marketing chi sono i loro potenziali clienti e quali canali possono utilizzare per raggiungerli. Vuoi vincere le prossime elezioni e magari giocare anche un po' sporco? Allora giù di IA. A detta di molti, le prossime elezioni presidenziali americane potrebbero essere (co)decise dall'intelligenza artificiale con bombardamenti di deep fake.



—Design artificiale Zalando docet

È passato del tempo da quando Zalando ha introdotto sul proprio sito ChatGPT come assistente di moda per quesiti tipo «sono invitato a un matrimonio a Shanghai a settembre, cosa devo indossare?» Già acqua passata. In futuro l'IA permetterà ai clienti di creare i propri abiti. Chiunque può diventare uno stilista. Non sono necessarie altre conoscenze specialistiche, ma solo una buona idea. Dunque, personalizzazione e prodotti unici su misura con una semplice app e il solito prompt. Sul cellulare dovrebbe poi apparire una prima bozza che si può perfezionare con i comandi vocali. Se alla fine il design soddisfa, non bisogna fare altro che cliccare su “Produci” e due giorni dopo il prodotto verrà consegnato a casa. Cala, una piattaforma digitale per stilisti dilettanti, offre già esattamente questo.



<https://listnr.ai>
<https://lovo.ai>
<https://murf.ai>
<https://www.plaud.ai>
<https://m1-project.com>



<https://openai.com/dall-e-2>
<https://www.midjourney.com/home>
<https://stablediffusion.fr>
<https://www.ca.la>
<https://tinyurl.com/yxy326cd>

—Innovazione artificiale Idee a getto continuo

Vorrei fondere un robot tagliaerba con un frigorifero. Vorrei una confezione di Lego Kill Bill. Basta chiedere e il generatore di immagini Dall-E visualizza l'idea del prototipo in meno di un minuto. Potete avviare conversazioni con ChatGPT (o altri) per produrre idee commerciali o per nuovi business senza che la macchina si stanchi. Questo vale anche per lo sviluppo e il miglioramento di prodotti e servizi esistenti. Insomma, idee aggiuntive. Si possono anche chiedere i pro e i contro delle sue idee. Una vita da prompt, in definitiva. Come per la Coca Cola, anche qui ci sono alternative e concorrenti a ChatGPT, come Midjourney o Stablediffusion.



—Future robot C'è posto per me?



<https://tinyurl.com/3arbjzwp>
<https://global.abb/group/en>
<https://www.fruitcore-robotics.com>

Da quando l'IA si è presa tutta la scena, i robot scalpitano: “Oh, ci siamo anche noi! Guarda cosa sappiamo fare, con o senza intelligenza artificiale”. In effetti, non mollano l'osso. E non solo nei magazzini Amazon. Ma ora arriva il controtrend: made by human.

—Future breakthrough Google impone la svolta?

Il nuovo robot, chiamato RT-2, è sviluppato nei laboratori di Google e ha tutte le carte in regola per cambiare il mondo. A prima vista, sembra un normale modello industriale: un braccio di presa, una testa con diversi occhi di telecamera. Ma la macchina capisce letteralmente il mondo. Se si mettono davanti a RT-2 tre animali giocattolo – leone, balena, dinosauro – e si dice “dammi l'animale estinto!”, il robot consegna il dinosauro. Gli ingegneri di Google hanno integrato nel suo programma di controllo un cosiddetto modello linguistico, simile a quello della macchina testuale ChatGPT. In precedenza, gli ingegneri dovevano programmare meticolosamente le informazioni e le sequenze di movimento necessarie. Ora, invece, il robot è in grado di capire un comando come “pulisci la stanza”, anche se non è stato programmato per farlo, perché ha visto molti video di pulizia sul web. In sintesi: il robot di domani comprende comandi in ogni lingua, ha una comprensione generale del mondo, sfrutta tutta la conoscenza disponibile in rete, integra ChatGPT e impara costantemente. La combinazione robot e intelligenza artificiale accelererà l'automazione in tutti i settori della vita.



Sullo sfondo Eric, il primo robot umanoide creato nel 1928.



—Future production Se questo è un robot

Beh, allora non c'è più posto in fabbrica per gli umani. Finora Black & Decker produceva i suoi trapani a batteria in uno stabilimento cinese. Quaranta persone li assemblavano lì e nei giorni migliori riuscivano a produrre 100 unità all'ora. Recentemente, il produttore ha iniziato a fabbricare i dispositivi in uno stabilimento negli Stati Uniti. Qui la produzione è di 130 unità all'ora, ma non c'è più una sola persona sulla linea di produzione. Tutto questo porta anche al megatrend “unire progettazione e produzione”. Possiamo già vedere come funziona nell'industria dei semiconduttori. Qui sviluppo e produzione si fondono. Gli sviluppatori pianificano contemporaneamente la produzione in fabbrica sullo schermo. La visione di una fabbrica priva di persone circola da decenni, ad esempio, con la parola d'ordine lights-out manufacturing (se lavorano solo i robot puoi spegnere la luce). I cambiamenti stanno arrivando ma non tutto può essere altamente automatizzato come la produzione di microchip. Tuttavia, entro il 2050 il termine “catena di montaggio” sarà scomparso. E ritorna pure il local e reshoring robotico.

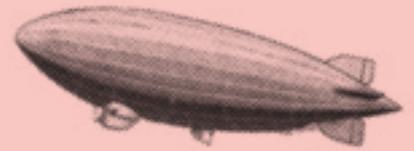
—Future controtrend Made by humans

Ok, tutti sanno fare i robot e tutti vogliono i robot. Non proprio. Le aziende farebbero bene a continuare ad affidarsi al lavoro umano in alcuni settori anche in futuro. Perché lo slogan “fatto dall'uomo” è più che mai valido perché molti consumatori continuano ad associare “fatto a mano” a “unico”, e questa unicità è particolarmente desiderabile per i prodotti con cui il cliente esprime il proprio carattere. Quindi, dopo il Made in Italy è già tempo di Made by humans (tipo Fairtrade, come garanzia)? Sì, perché la domanda di prodotti fatti a mano non scomparirà in futuro, ma, anzi, aumenterà. Infatti, quanto più la produzione sarà affidata alle macchine, tanto maggiore sarà l'unicità (percepita) dei prodotti fatti a mano. Ma non solo per la produzione. La cautela è consigliata anche quando si automatizza il servizio clienti. Presto, la maggior parte delle aziende gestirà i contatti con i clienti tramite chatbot. Il controtrend? Rispondere al telefono con un rassicurante: “Hello, I'm a human”. Certo, lo può dire anche il chatbot. Ma questo è giocare sporco.

—Future real estate Purché piaccia ai robot

Ben presto dovrete dipingere la vostra casa in modo che piaccia ai robot o, più esattamente, all'algoritmo dell'auto di Google Streetview. In futuro ci sarà una nuova data importante nell'agenda dei proprietari di casa: il giorno in cui arriverà sta maledetta auto. Perché l'aspetto della casa in quel giorno potrebbe determinare il suo potenziale prezzo di vendita. In futuro, i programmi di IA valuteranno il valore di un immobile in base alle foto. E non è tutto: l'algoritmo sarà anche in grado di stimare il livello di reddito e le statistiche sulla criminalità della zona basandosi solo sull'aspetto di una strada.

WE ARE THE ROBOTS



In Ahsoka, serie televisiva ambientata nell'universo di Guerre Stellari, Huyang, il protagonista androide intelligente, non solo sembra umano e si muove come un umano, ma a volte è persino testardo come un umano. Fra quanto robot di questo tipo?



IL ROBOT SPALA LA NEVE

D'accordo, ormai non nevica più, ma se dovesse, Yarbo è pronto. Questo robot da giardino taglia il prato d'estate e pulisce dalla neve il marciapiede davanti a casa d'inverno. Con uno speciale accessorio si trasforma in uno spazzaneve semovente che funziona fino a -30 gradi. Prezzo? 4.500 dollari.

➤ <https://www.yarbo.com>



IL DRONE CHE NON ATTERRA

Non sono un appassionato di droni, ma Zipline è curioso. Come può un drone consegnare merci in sicurezza? L'idea della società americana è semplice: invece di atterrare rimane in aria e con una fune scende in picchiata la scatola contenente l'ordine. Zipline ha già gestito così 800mila spedizioni.

➤ <https://www.flyzipline.com>



IL MIGLIOR ROBOT SONO IO

Esoscheletri e dintorni. In futuro vedremo sempre più persone con parti robotiche all'opera, soprattutto al lavoro. Per integrare o ampliare le capacità umane. Come per esempio German Bionic, il cui esoscheletro facilita il lavoro degli assistenti per sollevare una persona inferme dal letto.

➤ <https://germanbionic.com>



IL ROBOT MASSAGGIATORE

Non parliamo delle ridicole poltrone massaggianti ma di un (altrettanto ridicolo?) robot dotato di una testa massaggiante in silicone che sfrutta il riconoscimento delle immagini per localizzare la colonna vertebrale e i gruppi muscolari più importanti utilizzando tecniche di massaggio cinesi.

➤ <https://flexiv.prowly.com>



L'INFERMIERA ROBOT NELLE CORSIE

E di corsa. Mediamente un infermiere/a corre in un giorno per circa 12 chilometri. Ora il lavoro "sporco" lo fanno robot come il Worker bot9 Care, che parlano, portano i pasti, passano le medicine. Con un tempo di ricarica di sole tre ore, possono fare turni di 12-18 ore. Capito l'antifona?

➤ <https://www.pi4.de>



SOPRA IL VESTITO NIENTE

Di umano. È evidente che i robot di servizio assumeranno presto compiti sempre più complessi. Un esempio: i ricercatori dell'Imperial College di Londra hanno testato con successo un robot in grado di vestire una persona sdraiata a letto senza combinare troppi disastri.

➤ <https://tinyurl.com/z4utsfew>



IL ROBOT CONTADINO

Un classico. E non solo per l'agricoltura di precisione. A breve i robot agricoli verranno utilizzati su larga scala. Le promesse sono allettanti: più fatturato, meno costi, meno utilizzo di prodotti chimici (più o meno tossici) e meno sfruttamento. Giusto. Il caporalato dei robot illegali non esiste (ancora).

➤ <https://smallrobotco.com/#tom>



L'INVASIONE DEI SECURITYBOT

Sono tantissimi e dappertutto. Qui solo alcuni esempi. Finora i robot di sicurezza sono stati solo "guardoni". Ora, entrano anche in azione. Sarà una lenta rivoluzione con l'ennesima normalizzazione dei comportamenti consentiti (in azienda, nelle università, ovunque).

➤ <https://www.knightscope.com>
➤ <https://team1sttech.com>